



COMUNE DI SARDARA
PROVINCIA SUD SARDEGNA

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA
COMUNALE PER IL TURISMO**

INDICE

- 1. ISTITUZIONE**
- 2. FINALITÀ**
- 3. COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA**
- 4. IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA**
- 5. IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA**
- 6. COMPOSIZIONE ASSEMBLEA E NOMINA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA**
- 7. DURATA E DECADENZA DEI COMPONENTI**
- 8. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**
- 9. SVOLGIMENTO SEDUTE DELL'ASSEMBLEA**
- 10. SUPPORTO DELL'ENTE ALLA CONSULTA**
- 11. MODIFICA DEL REGOLAMENTO**
- 12. DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 1 ISTITUZIONE

Il Comune di Sardara riconosce il Turismo, inclusa la connessa filiera produttiva e commerciale, come attività fondamentale per lo sviluppo del territorio e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa finalizzata a valorizzare tale materia di ampio rilievo sociale. Per il raggiungimento dello scopo, ed in attuazione del Titolo II Capo I art. 30 dello Statuto Comunale è istituita la Consulta Comunale per il Turismo, organo a carattere consultivo e di confronto tra l'Ente e le realtà operanti sul territorio comunale. La Consulta Comunale per il Turismo ha la propria sede presso la sede Municipale. La costituzione della consulta avverrà con deliberazione della Giunta Comunale, previa acquisizione dei rappresentanti della maggioranza e della minoranza eletti dal Consiglio Comunale e dei rappresentanti fra i designati dalle rispettive categorie di riferimento come da successivo art.5.

Art. 2. FINALITÀ

La Consulta Comunale per il Turismo esprime pareri non vincolanti in ordine agli obiettivi e programmi sul turismo di competenza dell'Amministrazione Comunale; ha funzioni propositive e di consulenza, ricerca, studio e fornisce supporto tecnico-informativo all'Amministrazione Comunale. Più particolarmente, essa può:

- 1) suggerire all'Amministrazione Comunale iniziative ed attività mirate alla crescita del turismo nel territorio comunale;

- 2) formulare pareri e proposte all'Amministrazione Comunale per la migliore definizione delle attività dell'Ente che hanno ricaduta nel settore turistico;

- 3) favorire e promuovere incontri, anche formativi, volti alla crescita delle competenze degli operatori turistici, alla cultura dell'accoglienza e per la nascita di nuove imprese turistiche;

- 4) formulare analisi e proposte su aspetti e problemi generali del turismo;

- 5) promuovere attività di sensibilizzazione e ricerca sui temi e sulle opportunità che il settore turismo offre nel territorio comunale;

- 6) contribuire a rafforzare i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado, dell'università, della cultura e dell'arte in tutte le sue espressioni promuovendo iniziative idonee a diffondere la conoscenza del turismo e dei processi che lo rendono una risorsa per lo sviluppo economico del territorio;

- 7) svolgere attività di monitoraggio sui servizi offerti.

Art. 3 COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta per il Turismo:

- Il Presidente della Consulta;
- Segretario della Consulta;
- L'assemblea.

Art. 4 IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

La carica di Presidente della Consulta è ricoperta dal Sindaco o dall'Assessore al Turismo su delega del Sindaco. Il Presidente della Consulta convoca le riunioni, ne coordina lo svolgimento e sottopone alla Consulta gli argomenti da trattare.

Art.5 IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA

Il segretario della consulta, nominato dal presidente, verbalizza le riunioni.

Art. 6 COMPOSIZIONE ASSEMBLEA E NOMINA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA

L'Assemblea è composta da:

1. Presidente: Sindaco o suo delegato;
2. L'assessore al turismo qualora non fosse designato dal Sindaco come suo delegato alla presidenza;
3. Un rappresentante della maggioranza Comunale, designato dal Consiglio comunale;
4. Un rappresentante della minoranza Comunale, designato dal Consiglio comunale;
5. Un rappresentante della categoria del settore alberghiero designato dagli operatori locali del settore;
6. Un rappresentante della categoria del settore extralberghiero designato dagli operatori locali del settore;
7. Il presidente della Pro Loco o un suo delegato;
8. Un rappresentate della società che gestisce i beni culturali di proprietà del Comune;
9. Tre rappresentanti individuati dai componenti dei Comitati, Associazioni, Enti pubblici e privati con sede operativa locale, aventi tra gli obiettivi statuari la promozione del territorio e della sua immagine turistica che dimostrino di avere svolto da almeno un anno la loro attività;
10. Esperti ed operatori del settore Turismo espressamente designati dal Presidente.

È compito del Presidente della Consulta invitare i soggetti di cui al punto 9 del presente articolo ad aderire alla designazione tramite avviso pubblico da pubblicare sul sito del Comune. Relativamente ai soggetti previsti al punto 9 del presente articolo, qualora dovesse pervenire un numero di istanze maggiore a tre, la Giunta Comunale deciderà secondo il criterio di maggiore attinenza delle attività svolte rispetto alle finalità della consulta. L'assemblea, su proposta motivata del presidente, può accogliere altre istanze relativamente ai soggetti al punto 9 del presente articolo pervenute dopo la costituzione della Consulta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti della Consulta, sostituendo e nominando altri rappresentanti di soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal presente Regolamento.

Art. 7 DURATA E DECADENZA DEI COMPONENTI

I Componenti della Consulta restano in carica per tutto il periodo della consiliatura comunale in cui hanno presentato istanza e possono essere rinominati.

I Componenti della Consulta devono essere nominati entro 60 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale. I Componenti della Consulta che faranno registrare tre assenze consecutive ed ingiustificate alle riunioni, saranno dichiarati decaduti. I membri decaduti sono surrogati entro un mese da altri componenti nominati dallo stesso organo cui apparteneva il dimissionario o decaduto. Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti di associazioni di volontariato o di categoria che cessino la loro attività durante la consiliatura. La Giunta Comunale provvederà con specifica deliberazione alla loro sostituzione. I Componenti della Consulta, in caso di impedimento temporaneo, possono delegare per iscritto ad altra persona di propria fiducia la partecipazione alle riunioni. La partecipazione alla Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

Art. 8 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è tenuta a riunirsi almeno 4 (quattro) volte nell'arco dell'anno e, almeno una volta all'anno

presenterà al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta. Può essere convocata inoltre ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno. L'Assemblea si riunisce anche su richiesta di almeno 1/3 dei componenti. La convocazione, con allegato l'ordine del giorno da trattare, dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista, mediante sms, altre modalità di messaggistica istantanea, posta elettronica o, in mancanza, con messo notificatore. A cura del Presidente della Consulta, anche su espressa richiesta dell'Assemblea o di singoli componenti, possono essere invitati a partecipare ai lavori i rappresentanti di Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione, nonché esperti nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno della riunione. per audizioni o in occasione della trattazione di particolari e specifici argomenti. Il coinvolgimento di dette figure non dovrà comportare spese a carico del Comune.

Art. 9 SVOLGIMENTO SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni secondo l'ordine del giorno. Spetta al Presidente stabilire se gli argomenti inseriti nelle "Varie" nel corso della seduta vadano ammessi a discussione o siano da rimandare alla riunione assembleare successiva. Il segretario è tenuto a redigere il verbale della seduta che riporterà il parere della Consulta espresso in merito agli argomenti trattati. Le riunioni dell'assemblea sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti; in seconda convocazione sono valide qualsiasi sia il numero dei presenti. L'Assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice dei presenti al momento della votazione, salvo i casi in cui sono richieste le maggioranze qualificate previste dal presente regolamento.

In caso di parità prevale il voto del Presidente. I componenti della consulta, in accordo, potranno definire modalità organizzative interne, non in contrasto con il presente regolamento, ritenute più idonee ad agevolare la funzione e i lavori della stessa; in tale ambito di definizione rientra la scelta che i lavori della consulta si svolgano in sedute pubbliche o riservate.

La sede per le riunioni della consulta è individuata nel Centro di Aggregazione Sociale situato in via Oristano 59 a Sardara; in alternativa le riunioni potranno essere realizzate in altri spazi e ambienti del Comune comunicati ai componenti in sede di convocazione.

ART.10 SUPPORTO DELL'ENTE ALLA CONSULTA

I funzionari del Comune, ognuno per propria competenza, sono tenuti a prestare alla consulta l'eventuale collaborazione richiesta dalla stessa, anche presenziando in sedute in cui sia ritenuta necessaria la loro presenza; dette collaborazioni devono essere concertate al fine di non rallentare il normale svolgimento di lavoro dell'ente.

ART. 11 MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Ogni variazione o modifica del presente Regolamento istitutivo della Consulta del turismo potrà avere luogo solo con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

ART.12 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare al D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 nonché allo Statuto Comunale.